

TTP
TURISMO: TENDENZE E PROSPETTIVE
numero SETTE – 8 giugno 2021

Questa newsletter propone aggiornamenti costanti sul turismo nell'era-Covid. Si concentra soprattutto sulle previsioni basate su dati, studi e ricerche affidabili. Le opinioni, per quanto importanti, le lasciamo ai nostri lettori: lavoratori, decisori, manager, operatori, professionisti del settore.

7 giugno. ITALIANI IN VIAGGIO: RESPONSABILI E SOSTENIBILI? È proprio vero che quando i prodotti avvertono il rallentare della propria crescita verso la maturità ed intravedono la crisi è il momento di diversificare puntando al rilancio, e spesso questo avviene ammantandosi di valori sociali, in modo da tentare di assecondare le tendenze del pubblico. Repentina la decisione di *Booking.com* di ridipingersi sostenibile e responsabile, indagando sui comportamenti di vacanza degli Italiani, mai così buonisti come in questo sondaggio: l'89% intende ridurre i rifiuti, l'86% il consumo energetico, l'85% spostarsi in modo più "verde" camminando, pedalando, usando i mezzi pubblici, il 79% rispettando le comunità locali. Sarà tutto merito della pandemia (57%)? Peccato che non ci siano ancora abbastanza opzioni di viaggio disponibili per poter assecondare questo desiderio represso tanto a lungo (34%). Tutta colpa dell'offerta cattivona e retriva, delle strutture ricettive che solo per un terzo comunicano in modo proattivo. Per fortuna che da adesso ci pensa *Booking.com* a mostrare le certificazioni delle strutture, a dare linee guida condivisibili, approfondimenti, contenuti, formazione, manuali. Ma tutto fa brodo: se anche solo salveremo un turista dalla sua irresponsabilità, avremo salvato tutta l'Umanità.

5 giugno. MA LA SOSTENIBILITA' VERA NON E' ANCORA MAGGIORANZA. Molti lo dicono, forse lo pensano, pochi lo fanno. Questa estate saranno 3 milioni, secondo *Coldiretti*, a fare vacanze nei Parchi, oasi naturalistiche e Riserve Sarebbero il 27 % gli Italiani che adottano comportamenti o acquistano più prodotti sostenibili o eco-friendly rispetto a pre-pandemia, ed il 59% ritiene necessari interventi radicali e urgentissimi sullo stile di vita (di chi? anche il proprio?) per tutelare l'ambiente. In crescita (+26%) anche gli "acquisti dal contadino", e quanti si impegnano in prima persona nella coltivazione "fai da te" anche nei ridotti spazi urbani (44%).

5 giugno. (TUTTI) PRONTI A RIPARTIRE. Passata la fase della rampogna è il momento di trasmettere fiducia, anche per non restare isolati. Tra giugno ed agosto *Assoturismo*, intervistando le imprese ricettive, prevede + 20,8% di domanda interna e + 24% di estera rispetto al 2020. Le presenze degli Italiani si dovrebbero attestare a circa i due terzi rispetto al 2019, quelle degli stranieri a circa un terzo. In ripresa più veloce Sud e Isole, balneare ma soprattutto città. Fanalino di coda le terme, ma qui dare tutta la colpa al Covid sarebbe ingeneroso.

1 giugno. ECCO L'ESTATE, UNA QUESTIONE DI CLIMA (NON SOLO METEO). È l'indice di fiducia dei viaggiatori italiani, calcolato regolarmente da *Confiturismo*, a dare il segnale del cambio di

stagione: a maggio ha toccato quota 69, lo stesso livello del 2019. Con il 41% di prossimi vacanzieri già convinti (10,5 milioni), e gli scettici in calo dal 24 al 21%, le cose si stanno mettendo relativamente bene, quantomeno per la domanda interna, che peraltro prevede di restare in Italia all'86%. Se c'è un problema, oltre alla scarsa domanda estera, è nella concentrazione: solo il 9% partirà a giugno, il 14% la prima metà di luglio, il 18% nella seconda metà, il 4,6% ad agosto, di nuovo il 14% a settembre. Da qui la proposta del Presidente *Patanè* di incentivare fiscalmente chi sceglie i momenti "di spalla".